

società

Storie di ordinario eroismo nella Malitalia

di Franco Insardà

Un viaggio drammatico e affascinante nell'Italia della mafia, della camorra e della 'ndrangheta. Storie di uomini e donne di Sicilia, Campania, Calabria. Una guerra silenziosa che oppone i mafiosi agli onesti, i collusi ai coraggiosi. Con *Malitalia* Laura Aprati ed Enrico Fierro ci restituiscono una criminalità organizzata diversa dagli stereotipi. Un *milieu* dove i boss hanno smesso di sparare, perché il piombo rovina gli affari. E i fatturati sono da capogiro. E seppure vivono indisturbati nelle loro terre - poco importa se in baracche o in ville hollywoodiane, pasteggiare con caviale e champagne - le loro organizzazioni hanno attraversato tutta la Penisola, scavalcato le Alpi e si sono ramificate in Europa: dall'Olanda, alla Germania, ai Balcani. Ma accanto ai capimafia ci sono i

buoni. Innanzitutto carabinieri e poliziotti che hanno deciso di dedicare la loro esistenza alla cattura di Matteo Messina Denaro, considerato il nuovo capo di Cosa Nostra. O a battere palmo a palmo l'Aspromonte, come fanno i «cacciatori di Calabria». Più in generale figli di queste terre, che sono costretti ad andare via, a emigrare, e che quando hanno scelto di tornare, hanno dovuto subire il disprezzo dei loro vecchi amici soltanto perché hanno indossato la divisa. È la storia del carabiniere Gennaro Nuvoletta, una lunga esperienza al fianco del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, che lavora alla sezione antidroga del comando di Napoli con un semplice obiettivo: non far dimenticare suo fratello Salvatore. Giovane carabiniere, ucciso brutalmente su ordine di «Sandokan», il boss supremo dei Casalesi. «Nella lotta alla camorra ci sono i morti di serie A e di serie B

e mio fratello, purtroppo, è di serie zeta», la sua amara conclusione. Ma in prima linea ci sono anche i giornalisti. Come la giovane Angela Corica, che dalle colonne di *Calabria Ora* ha denunciato il business delle discariche abusive. E l'ha fatto talmente bene che i magistrati sono riusciti ad aprire un'inchiesta, mentre i padrini l'hanno «ringraziata» con cinque colpi di pistola alla sua auto. O gli imprenditori. Roberto Battaglia, piccolo imprenditore casertano, invece è finito nelle mani della camorra usuraia. Questo non gli ha impedito di far arrestare Francesco Bidognetti, cugino di Sandokan. Eppure le banche lo stanno portando al fallimento. Allegato al libro c'è un dvd che, forte delle analisi di don Luigi Ciotti e Dacia Maraini, racconta e mostra le «facce», le trame e le lotte quotidiane contro questa Malitalia.

Laura Aprati, Enrico Fierro, *Malitalia*, Rubbettino editore, 179 pagine, libro+dvd 15,00 euro

